

GIA PROPONE DIVERSE TECNICHE DI CONTROVENTATURE CHE PERMETTONO,
IN CASO DI SISMA, DI GARANTIRE LA TENUTA DEGLI IMPIANTI

GIA

Sistema per la creazione di staffaggi antisismici

L'Italia è uno dei Paesi con maggior rischio sismico all'interno dell'area mediterranea. Si stima che circa 22 milioni di persone abitino in zone a elevato rischio sismico, che rappresentano circa il 44% del territorio nazionale e il 36% dei comuni italiani.

Queste stime, unitamente agli eventi registrati negli ultimi anni, hanno portato a una maggiore consapevolezza della situazione attuale e alla conseguente necessità di mettere in sicurezza gli edifici già presenti sul territorio, con una particolare attenzione ai loro elementi non strutturali. È a questi elementi, infatti, cioè alla parte impiantistica dell'edificio, che sono da imputare la maggior parte dei costi di riparazione successivi al sisma.

Le principali tecniche di controventatura

Da qui la necessità di rendere gli impianti a prova di sisma.

Come? Attraverso sistemi di controventature, cioè bracci di rinforzo (controventi) alla struttura dell'impianto, che permettano di contrastare le azioni orizzontali, trasversale e longitudinale, del sisma. Attualmente sono quattro le principali tecniche di controventatura utilizzate per rendere un impianto antisismico:

- controvento con barra filettata,
- controvento con profilato metallico,
- controvento con tubo metallico,
- controvento con cavi in acciaio.

Le soluzioni Gia

Per queste prime tre tecniche GIA offre le migliori soluzioni certificate, sia per lo staffaggio antisismico antincendio (certificato FM, UL e NFPA-13) sia per quello antisismico meccanico-elettrico e per canali d'aria (certificato VDS).

L'ampia gamma di prodotti GIA SEISMIC, accuratamente studiata e ricercata per garantire il supporto più sicuro, comprende elementi di connessione e ancoraggio innovativi e ad alte prestazioni, che sono compatibili e combinabili anche con i prodotti G-STRUT della gamma di staffaggio industriale GIA.

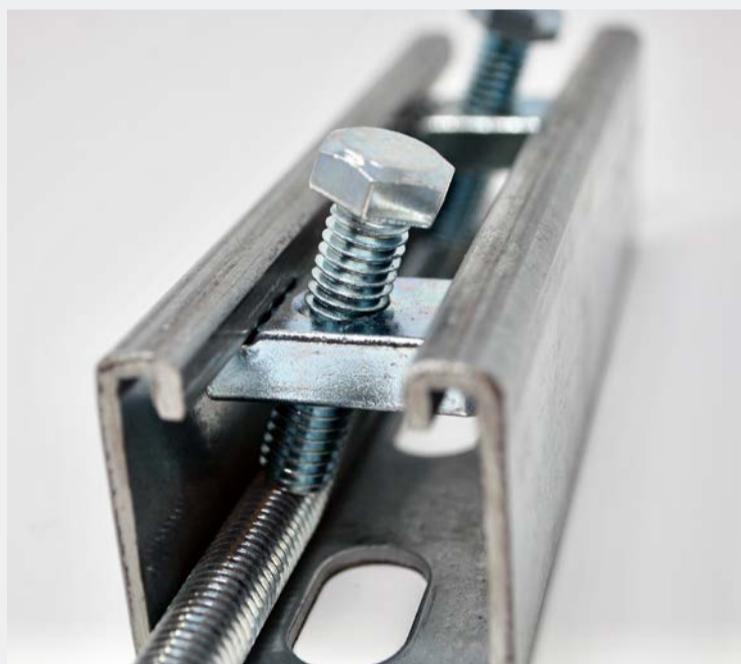
Fiore all'occhiello, comune a entrambi i sistemi di staffaggio antincendio e meccanico-elettrico, è poi il nuovo ancorante antisismico TLA SM, certificato ETA per le categorie di prestazione C1 e C2, con resistenza al fuoco classificata R30-R120.



CONTROVENTATURA
in barra filettata
con angolare a snodo



ANCORANTE
antisismico TLA
SM, certificato
ETA cat. C1-C2



IRRIGIDIMENTO
barra filettata con profilo
G-Strut e bullone di
rinforzo antisismico



sistemi di fissaggio brevettati

In basso a sinistra.
CONTROVENTATURA in profilo
con cerniera antisismica snodata

In basso a destra.
CONTROVENTATURA in tubo
metallico con collare antisismico
e aggancio con bullone a
rottura calibrata



SCOPRITE L'INTERA GAMMA SUL SITO WWW.GIA.IT